

## LA MAIL

**Mail di:** Jessica

**Oggetto:** VIVERE LA SUA VITA..

**Data pubblicazione:** 19 Novembre 2012

Salve sono una figlia 23 enne, da settembre 2012 sono sorti molti problemi in famiglia e le chiedo se poteva darmi un consiglio su come poter risolvere il tutto.

Finito le superiori nel 2009 ho lavorato presso un geometra ( in quanto tirocinante per abilitazione) fino al 31 dic 2011 finito tale periodo a settembre 2011 mi sono iscritta all'università perché i lavoro non mi piaceva nn m dava soddisfazioni per questo ho parlato con i miei e con mille arrabbiature e sfide mi hanno pagato la prima rata, io per non fargli sentire il peso delle rate che sono 3 mi sono mobilitata per fare l'ISEE in modo da pagare meno la terza rata e fargli vedere che non voglio andare all'università x scaldare la sedia ma perché lo desidero veramente e mi piace molto la facoltà che ho scelto ( scienze dell'educazione) dall'ISEE risulta che rientriamo nella terza fascia di reddito che va dai 20.000 ai 27.000 ma ciò non basta per i miei perché in continuo mi dicono che non supererò mai un esame anche se ne ho già dati 2 con rispettivamente 28 e 25 comprendo che non sono voti altissimi ma pensavo che con ciò capissero che non sono stupida e posso farcela invece al 3 esame che x poco non lo superato mi sono saltati in faccia dicendo che non ho voglia di studiare e che non fa per me, in più si aggiunge il fatto che loro mi davano mensilmente 40 euro poi da giugno sempre 2012 50 euro con questi 50 euro devo pagarmi la benzina da per università i libri le uscite con amici e moroso ricarica telefonica e qualsiasi cosa mi possa servire come anche le scarpe perché per loro ne ho peccato che siano invernali e non primaverili, ma questo non è ancora nulla, mi minacciano di non pagarmi le rate dell'università quasi ogni giorno mi dicono di trovarmi un lavoro ( e lo sto cercando ho inviato molti curriculum ma non mi hanno mai chiamata) x pagarmi ciò che mi serve. da quasi 1 anno e mezzo la mia salute ne risente in quanto ho iniziato con acidità di stomaco, reflusso ernia iatale, 2 iperplasia nodulare focale al fegato digrignamento dei denti assenza del ciclo da 6 mesi nervosismo, il giorno 18 agosto 2012 sono andata da una naturopata che tramite l'esame dell'iride mi ha trovato altre cose come la tiroide rallentata,intolleranza al frumento ai formaggi al latte e sono predisposta a tumori all'utero questa visita è stata pagata dal mio moroso perche io

non potevo permettermela, e se chiedevo soldi ai miei mi dicevano che non mi serviva e avevo solo delle balle, come quando gli ho chiesto di andare dal dentista e mi risposero vacchi ad ottobre che è gratis io non te lo pago, l'unica cosa pagata da loro fu la gastroscopia dicendo anche che erano soldi buttati via perché non avevo nulla invece mi trovarono l'ernia iatale reflusso... altro esame non pagato dai miei fu tac e risonanza magnetica dove mi trovarono 2 iperplasie nodulari focali anche se per loro questi esami erano inutili perché per loro io non avevo nulla.... in casa la situazione è insostenibile piango spesso e mi isolo in camera mia tutto il giorno a studiare, non mi salutano non mi parlano sono praticamente un'estranea, loro si cambiano la macchie mi dicono che i soldi della rata non li hanno oppure vanno in ferie tutti e tre (padre madre e fratello) ma non hanno 20 euro per pagarmi un libro oppure vanno fuori a cena loro e a me non lo chiedono nemmeno comprano qualsiasi cosa e per di più volevano anche cambiare casa, ma per me i soldi non ci sono così come non ci sono per pagarmi un corso in piscina prescritto dal medico o per pagarmi una nutrizionista o per cambiarmi gli occhiali da vista prescritti dall'oculista quest'anno. gli ultimi episodi di qualche giorno fa sono che mio padre arrabbiato alla fine del discorso mi disse "non ti metto le mani addosso perché mi trattengo", "se ti trovi una manata in faccia non azzardarti a denunciarmi perché te ne ritrovi un'altra". io sto vivendo male tutto ciò e me lo porto dentro rovinando tutti i rapporti con le persone al di fuori di casa, non rido più non scherzo più, mi chiedo mille volte al giorno perché mi stanno facendo questo, e tutt'ora che gli sto scrivendo tutto questo mi fa stare male perché vorrei essere come molti giovani che sono felici... io non pretendo 1000 euro vorrei solo finire gli studi in serenità perché ora faccio veramente fatica e se poi mi vogliono dare 50 euro mi può anche andare bene ma almeno mi pagassero i libri e la benzina e le rate.... per finire ci si mette anche mio fratello di 17 anni che tiene la parte dei miei e 2 settimane fa mi disse di andarmene di casa perché loro stanno meglio senza di me. Ho degli attacchi di rabbia e ho rischiato di dare un pugno al muro e non so come mi sono fermata in tempo mi sono tagliata e nessuno se ne è accorto in casa eccetto il mio moroso e gli dissi che accidentalmente mi sono fatta male ma non è così era voluto.

Forse la sbagliata sono io, e sono io che dovevo lavorare invece di realizzarmi in una cosa che a me piace...

La ringrazio in anticipo, mi perdoni se le porto via del tempo...

Jessica

## RISPONDE LA DOTT. SSA CHIARA CERRI

Salve Jessica,

certamente sta vivendo una situazione di fortissimo disagio in famiglia.

Non so quanto questa situazione sia modificabile, le dico che certamente sarebbe necessario un lavoro di sostegno alla genitorialità in modo da lavorare prima di tutto sugli atteggiamenti che loro hanno nei suoi confronti e su questa svalorizzazione profonda che lei sente.

In secondo luogo, ma non di minore importanza, non possiamo certamente attenderci un cambiamento da parte loro affinché lei stia bene. Credo sia molto importante che lei si rivolga a un terapeuta che la possa sostenere individualmente e le possa dare tutto l'aiuto di cui lei ha bisogno. La sua è un'età importante e decisiva, ed inoltre si stanno accumulando in lei sentimenti come rabbia, panico, sfiducia, che certamente non le fanno bene e che rischiano di essere riversati contro se stessa.

Lei non ha nessuna colpa, stare bene e vivere una vita normale è un suo diritto, non attenda questa legittimazione dalla sua famiglia se tarda ad arrivare, ma se la inizi a dare a se stessa in prima persona, chiedendo aiuto!

Non aspetti altro tempo per vivere la sua vita!

Un affettuoso saluto.

Dott.ssa Chiara Cerri  
Psicologa del Centro